Anno XXIII. Sabato 12 Febbraio 1870 N. 35

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 10 Febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto a tenore del quale il comando in capo del 1.° dipartimento marittimo avrà sede alla Spezia, e funzionerà quindi a Genova il comando locale che attualmente trovasi alla Spezia.

R. decreto che determina l' aggio di riscossione ai ricevitori del lotto.

Un elenco di sindaci pel triennio 1870-71-72 nominati col Regio decreto 27 dicembre 1869.

RIDUZIONE DEI BILANCI MINISTERIALI

Riproduciamo dalla bene informata *Opinione* le seguenti notizie finanziarie già in parte trasmesse dal telegrafo dell' *Agenzia Stefani* ai giornali della Penisola:

Sono compiute le variazioni ai bilanci delle spese pel 1870, salvo per quello delle finanze:

Il bilancio di grazia e giustizia è ridotto da L. 29,202, 199 a L. 28,587,000 con diminuzione di L. 615,199 di cui L. 215,423 nella parte ordinaria e Lire 399,776 nella straordinaria.

Il bilancio dell' estero è ridotto da lire 5,184,720 a L. 4,783,120: diminuzione Lire 401,600. La parte ordinaria è diminuita di 410,600; ma vi hanno 9 mila lire di aumento nella straordinaria.

Il bilancio dell'istruzione pubblica da Lire 16,358,225 è ridotto a Lire 15,916,382; diminuzione L. 441,843, cioè L. 397,275 nella parte ordinaria e Lire 44,568 nella straordinaria.

Pei lavori pubblici di bilancio è ridotto da L. 79,362,727 a L. 76,723,479; diminuzione L. 2,639,248, cioè nella parte ordinaria L. 517,495 e nella straordinaria Lire 2,121,752.

Il bilancio della guerra è ridotto da L. 145,425, 170 a L. 143,361,420; diminuzione L. 2,063,750, cioè L. 853,530 nella parte ordinaria e L. 1,210,220 nella straordinaria. Le riduzioni che si propone di fare il ministro della guerra sono molto più importanti che non appaiano da questo prospetto delle variazioni; però esse debbono risultare da un apposito progetto di legge.

Il bilancio della marina da Lire 31,032,571 è ridotto a L. 25,445,608 con diminuzione di L. 5,586,963, di cui L. 3,766,963 nella parte ordinaria e L. 1,820,000 nella straordinaria.

Il bilancio d'agricoltura è ridotto da L. 4,107,304 a L. 3,785,804 con diminuzione di L. 321,500 cioè L. 300,500 nella parte ordinaria e Lire 21,000 nella straordinaria.

Del bilancio dell' interno abbiamo già annunziato che la riduzione è di L. 2,608,431 riducendosi da L. 48,346,815 ad italiane L. 45,738,384.

RIVISTA DELLE CORRISPONDENZE

Il *Corriere di Milano* ha dal suo corrispondente (X) in data del 7:

L' orizzonte si va oscurando per ciò che riguarda il contegno della sinistra alla riapertura del Parlamento. L'on. Rattazzi, il quale presentemente si trova colla consorte a Nizza, ha scritto ad alcuni suoi amici che non verrà a Firenze per i primi giorni di marzo, giacchè non vuole assistere alle discussioni che avranno luogo, appena radunata la Camera dei deputati.

Questa sua astensione fa prevedere che anche i suoi amici politici si terranno in una prudente riserva, e così va scomparendo la speranza che una parte considerevole della sinistra si avvicini al ministero. So che questa condotta del Rattazzi è riuscita un po' inaspettata al Lanza ed al Sella, i quali facevano assegnamento sull' appoggio di quell' uomo di Stato, anzi avevano intenzione di sostenerne la candidatura alla presidenza della Camera. D' altro canto a me non reca meraviglia che il Rattazzi eviti di compromettersi. Egli si considera come l' unico presidente del Consiglio possibile, qualora il presente gabinetto fosse rovesciato, e perciò, se non gli si mostrerà apertamente ostile, si guarderà però bene dal porgergli aiuto efficace.

Forse queste notizie hanno dato origine alla voce registrata da qualche giornale, che il ministero discutesse fin d' ora l' eventualità di sciogliere la Camera, voce prematura, ma che ha il suo fondamento nella situazione che si va preparando.

Scrivono alla *Gazzetta di Torino*:

L' onorevole Lanza sta adesso studiando il modo di portare una grande riduzione nelle spese dei trasporti e delle indennità agli indigenti.

Furono perciò invitati i prefetti a suggerire, al più presto, i rimedi che credono opportuni a far cessare e diminuire una tale spesa — la quale si avrebbe in animo di addossare ai rispettivi municipii — che ascende ogni anno a più di un milione, e su cui sembra si commettano molti abusi.

— A Firenze si parla più che mai di una grossa operazione di credito che il ministro delle finanze sarebbe per contrattare colla casa Rothschild.

« La nota intimità — aggiunge il corrispondente — del Sella col Landau, rappresentante di quella casa, e il va e vieni di quest' ultimo al palazzo di San Marco hanno accreditato quella voce, che non posa però sovra verun dato sicuro. »

La *Gazzetta dell' Emilia* viene assicurata da un suo corrispondente fiorentino che tra le altre riforme che si faranno nell' esercito, vi sarà quella di diminuire notevolmente il numero dei reggimenti di fanteria, aumentando però in pari tempo il numero dei battaglioni che occorrono a formare il reggimento; forse ogni reggimento verrebbe composto di dieci battaglioni; per modo che si avrebbe per conseguenza una ragguardevole diminuzione di colonnelli e luogotenenti-colonnelli e di spese di amministrazione.

Questa riforma avrebbe il vantaggio di procacciare cospicue economie all'erario, e verrebbe presa, in ossequio al principio che base dell' unità tattica deve essere il battaglione.

Analoga riforma sarebbe anche proposta per la cavalleria, aumentando il numero degli squadroni che denno formare il reggimento, e diminuendo il numero dei reggimenti.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono alla *Perseveranza*:

Nove dei dodici senatori, dei quali è prossima a pubblicarsi la nomina, son conosciuti con precisione, e sono: Boschi direttore generale delle carceri, Barbavara direttor generale delle Poste, Alfurno direttore generale del Tesoro, Magliano consigliere della Corte dei conti, Cipriani membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione, Bennati direttor generale delle gabelle, Bixio, Petitti e Ricci, luogotenenti-generali dell' esercito. Si parla anche del Verga ex-prefetto di Parma.

CESENA — La *Gazzetta dell'Emilia* annunciando che il Consiglio Comunale di Cesena ha abolito l' insegnamento religioso nelle scuole ha sognato, ed ha detto precisamente il contrario di quanto è avvenuto, poichè mentre dieci consiglieri votavano per l' abolizione del Catechismo, quattordici consiglieri votavano per la conservazione del medesimo!!! — Oh le informazioni officiose!

MILANO — Il *Corriere di Milano* scrive:

L' altra sera ci è stata un po' d' emozione in città, in seguito alle notizie di Parigi. — La curiosità pubblica eccitatissima. Nella Galleria V. E. furono affissi due cartelli che eccitavano alla rivolta. Uno di essi diceva:

« Dispacci particolari giunti questa sera da Parigi annunciano che colà si è dato il segnale della Redenzione dei Popoli!

« I nostri fratelli repubblicani francesi combattono a quest'ora dalle barricate.

« A noi italiani spetta di seguire l' esempio.

« Milano non deve essere seconda a Parigi. ecc. ecc. — Del resto la tranquillità fu perfettissima.

NAPOLI 8. — Il giornale di Napoli reca:

Il ballo ristretto a Corte riuscì ieri sera animatissimo. Vi presero parte circa 400 persone, fra cui 80 signore in eleganti è ricche *toelettes*.

I reali principi comparvero nella sala da ballo alle ore 10. La principessa di Piemonte, vestita di bianco con segni di lutto, era accompagnata dal conte Francesco Arese. Il principe dava il braccio alla marchesa di Montefalcone.

Le danze, cominciate all'apparire dei principi, si protrassero fino alle ore 4 1[2 a. m. La cena per le signore e i cavalieri che le accompagnavano fu imbandita nella gran sala da ballo. Il resto degli invitati fu servito in due sale vicine.

ROMA 8. — Scrivono da Roma all' *Univers*, che un agente delle società segrete si fece fare da un sarto romano un costume di vescovo orientale. Terminato il costume, il mariuolo se lo indossò, ed un giorno di congregazione sarebbe penetrato con l'aspetto grave, gli occhi abbassati, nella sala conciliare, prestando l'orecchio ai discorsi, ed in certi momenti affettando di manifestare con alcuni segni rispettosi la sua ammirazione. Quello sciagurato ripetè più volte la sua frode.

Lo si scoperse però, i gendarmi avvertiti ed appostati lo arrestarono. Egli è nelle prigioni di Roma. Anche il sarto venne arrestato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — *Parigi* 9. — *Corpo legislativo*. Ferry interrogò Chevandier su lo scioglimento fatto ieri illegalmente di due riunioni private. Accusò il Ministero di avere suscitati gli avvenimenti attuali con deplorevoli provocazioni.

Chevandier disse che tre riunioni furono sciolte, perchè erano realmente riunioni pubbliche. La necessità di questo scioglimento risulta dai fatti deplorevoli che da due giorni affliggono il paese. Ferry sostenne la illegalità dello scioglimento,

Ollivier lo combattè e deplorò vedere accusato il Ministero di questi avvenimenti. Disse che la questione di diritto è semplice. Le riunioni private sfuggono all'azione della legge. Se il ministro dell'interno avesse sciolte riunioni private, avrebbe mancato al suo dovere, ma queste erano riunioni pubbliche mascherate; il rendiconto delle riunioni lo prova. La giustizia deciderà; se decidesse in senso contrario, verrà data una riparazione. Terminò dicendo che l'ordine pubblico non può essere seriamente compromesso, e che la lotta che il Governo sostiene non è per l'ordine, ma per la libertà. (*Applausi*). Ferry interrogò su gli arresti di tutti i redattori e impiegati della *Marseillaise*. Ollivier rispose che nessun arresto fu fatto per ordine del potere amministrativo, e che la istruzione giudiziaria è incominciata. Ferry disse che la giustizia è sovranamente sospetta. (*Rumori e richiami all'ordine*). Egli fu richiamato all'ordine.

La Camera riprese poi la discussione delle interpellanze sui lavori pubblici, la quale non diede luogo a gravi discussioni.

Allo stesso Corpo legislativo, nella tornata del 10, il ministro delle belle arti, rispondendo a Keratry, che analogamente lo aveva interpellato, disse che ritiraronsi dagli archivi soltanto 35 lettere private intime che furono poste negli archivi della famiglia imperiale. Circa le carte di Boulogne, la collezione è completa come apparisce dagli inventari. Fu comunicato soltanto un portafoglio di nessun interesse, che si trova nelle mani del maresciallo Vaillant il quale lo tiene sotto la sua responsabilità. Keratry criticò violentemente queste comunicazioni e fu richiamato all'ordine. L'incidente non ebbe seguito; e poco dopo l'adunanza fu sciolta senza più notevoli incidenti.

— La *Liberté* del 9 dice:

Chevandier de Valdrôme avrebbe spedita a tutti i prefetti una nota officiosa, impegnandoli ad occuparsi subito della questione delle circoscrizioni elettorali, la qualcosa conferma che la legge elettorale sarà presto modificata.

AUSTRIA — In una conversazione che l'imperatore ebbe col signor Mende, S. M. ha pregato questo deputato d'appoggiare il Ministero nelle cose correnti. Il sig. Mende fece osservare che il Ministero dovrebbe intendersi con tutte le opposizioni nazionali. L'imperatore ha risposto ch'egli era appieno di quest'avviso.

GERMANIA — Pare che la Commissione del bilancio della Camera dei deputati abbia trovato che un milione e mezzo sarebbe stato erogato illegalmente durante l'esercizio del 1868; ed assicurasi che i progressisti domandino che il Ministero venga tenuto personalmente responsabile di quelle spese!

INGHILTERRA — Il 7. si è riaperto il Parlamento inglese, ma ancora non si è impegnata alcuna lotta.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri si occupò specialmente della proposta dell'onor. consigliere dott. Giovanni Gattelli, diretta ad abolire nelle scuole comunali elementari l'istruzione religiosa ed a sostituirvi un insegnamento morale sui diritti e sui doveri dei cittadini.

La discussione fu molto larga, e noi mancheremmo al nostro debito di cronisti, se non pubblicassimo almeno il sunto del lungo ed elaborato discorso con cui il lodato consigliere sostenne la sua proposta, nonchè il resultato della discussione stessa.

L'onorevole Gattelli adunque, premessa la dichiarazione ch'egli avrebbe amato che i Municipj non avessero avuto da occuparsi di tale questione, se il Governo avesse proclamato la separazione assoluta dello Stato dalla Chiesa, accennò al risvegliarsi della vita municipale in molti luoghi d'Italia, e notò che gli uomini anche di idee più avanzate oggi, abbandonato il falso sistema delle astensioni, entrano nelle amministrazioni Provinciali e Comunali, cercando di far avanzare le popolazioni nel cammino della civiltà. Parlò egli con lode del Municipio di Bologna che pel primo si fece iniziatore dell'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole dipendenti dal Municipio. Disse esser questo un omaggio reso alla libertà di coscienza, un impulso al Governo a mettersi sulla via delle riforme radicali e basare il proprio sistema su quei principj che resero grandi altre nazioni. I propugnatori delle idee da lui espresse non mirare a scalzare le basi della Società, anzi tutelarla contro il sopravvenire del materiale interesse e delle passioni brutali. Il non tener distinta la morale dalla Religione è, secondo lui, causa di depravazione, perchè, perduta la fede, nulla resta in quelle giovani menti; e perciò volere egli che nell'età, nella quale le impressioni sono più vive e mettono in noi più profonde radici, i giovani che frequentano le scuole municipali ricevano un'istruzione morale sui diritti e sui doveri dei cittadini. Disse che, ammesso l'incontestabile diritto della libertà di coscienza, non puossi muovere serie obbiezioni alla sua proposta: non per legalità, poichè la legge Casati non è obbligatoria; non per riguardo ai figli del popolo, poichè il Municipio non ha che il dovere di fornir loro le scuole come a tutti gli altri. Soggiunse che, dato pur anco che dalle famiglie proprie non ricevessero alcuna istruzione religiosa, coll'insegnamento morale da lui proposto possono formarsi ed aversi buoni cittadini, essendo questa morale fondata sulle leggi della natura i di cui eterni principj sono rispettati ovunque, indipendentemente dalle religioni professate. Disse voler la libertà per tutto, e quindi anche lasciare libere le famiglie di non servirsi delle scuole del Municipio, quando lo credessero, piuttostocchè violentare la coscienza di uno solo. Non doversi però temere la concorrenza, quando si abbiano maestri bravi ed onesti, i quali, col loro esempio, ispirino negli scolari rispetto a quei principj che essi stessi insegnarono.

Mostrò non essere seria l'obbiezione sulla difficoltà di fare intendere ai giovanetti questi precetti di moralità, una volta che si vuole poi insegnar loro il Catechismo, che racchiude cose incomprensibili.... Per ultimo disse non potersi accogliere l'altra oggezione che direbbesi di opportunità. La immaturità del popolo a subire le radicali riforme essere argomento abusato: alla libertà avvezzarsi colla libertà, e dovere i reggitori dei popoli sapere a tempo frenare lo slancio eccessivo, ed all'occasione farli avanzare, ancòra se riluttanti. A questo sistema che prevalse in Piemonte nel periodo 49-59 doversi le presenti istituzioni e l'unità d'Italia.

Ferrara, anche sotto il caduto governo pontificio, esso osservare fece che aveva avuto, già, prima di tante altre città, tante utili istituzioni, dovute alla sola generosa iniziativa dei cittadini, che fecero di tutto per togliere le difficoltà, non perdendosi a discutere sull'opportunità. Se Ferrara non fu la prima ad iniziare, sia una delle prime a seguire. L'oratore conchiuse affermando, con energia, che se egli vedesse respinta dal Consiglio la propria proposta, coglierà tutte le occasioni che gli si presenteranno propizie per riproporla, certo com'è, che in ultimo le sue idee sono destinate a trionfare.

Terminato il discorso dell'onorevole Gattelli, sorsero alcuni altri dei signori consiglieri per osservare precipuamente come l'argomento involva una seria importanza; epperò fosse il caso di sospendere ogni deliberazione, siccome noi pure, trattandosi di subbietto assai arduo, ci asteniamo da qualsivoglia commento.

Vennero quindi formulate due proposte sospensive, le quali, poste ai voti, non furono approvate.

Rimase invece approvata la mozione del consigliere sig. Dott. Leopoldo Ferraresi il quale, associandosi, in molta parte, alle ragioni esposte dal cons. Gattelli, in ispecie per quanto concernevano la necessità dell'istruzione morale, aveva proposto che il Consiglio votasse il mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari comunali, togliendone però la obbligatorietà per gli alunni, e l'aggiunta all'attuale insegnamento d'altra istruzione morale sui diritti e sui doveri dei cittadini.

Ecco il risultato di una discussione tanto importante, che noi accettiamo di buon grado, sendochè per esso cioè coll'aggiunta all'odierna d'un altra istruzione morale che reputavasi ed è necessaria, mentre si salva la libertà di coloro che vogliono approffittare dell'insegnamento religioso, non ponno che migliorarsi le condizioni dell'istruzione stessa nelle scuole del nostro Municipio.

Il presente inverno verrà ricordato fra i suoi più rigidi antecessori. Da più giorni avevamo una temperatura di qualche grado sotto lo zero, resa più molesta dal vento.

Il freddo diminuì ieri d'intensità; riuscendo però più incomodo, stante la neve che principiata ieri stesso, è continuata sta notte e prosegue a cadere ora che scriviamo, non più a fiocchi, ma minutissima e spessa quasi come pioggia. Le strade e i tetti ne sono coperti da un buono strato, e il

cielo grigiastro e tutto uniforme ci fa supporre che la bianca signora non vorrà si presto terminare la sua visita, a cui in ispecie non faranno buon viso la *Società Schifanoia* pei divertimenti carnevaleschi, e quelle mascherine le quali hanno divisato di recarsi al veglione mascherato che avrà luogo domani sera e notte al Teatro *Tosi-Borghi*.

Dai giornali di Firenze, di Bologna e in generale delle altre provincie apprendiamo del resto che in esse altresì il freddo fu eccezionale e che la prelodata bianca signora non volle privare pur quelle della tutt' altro che simpatica sua visita.

Società Savonarola, Letture popolari. — Domani all'un'ora pomeridiana nel locale del R. Liceo *Ariosto* avrà luogo la consueta lettura, che verrà fatta dal prof. Solimani, il quale ha scelto di trattare degli *effetti delle Macchine sull' industria e sulla condizione degli Operai.*

UFFICIO 1.° DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

11 Febbrajo 1870

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 1. — Totale 6.

Morti Cavallini Demetrio di Baura, d'anni 40, villico, vedovo — Chiletti Francesco di Ferrara, d'anni 61, Tabaccajo, conjugato — Baracchi Guelfo di Ferrara, d'anni 27, Impiegato, celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
13 *Febbrajo*	12.	17.	48.
14 «	12.	17.	46.

Osservazioni Meteoriche

10. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 34	mm 756, 00	mm 755, 20	mm 757, 10
Termometro centesimale	° -- 4,12	° -- 1,16	° -- 0,42	° -- 3,27
Tensione del vapore acqueo	mm 2, 45	mm 2, 52	mm 2, 23	mm 2, 20
Umidità relativa	° 73, 0	° 59, 7	° 50, 1	° 61, 7
Direz. del vento	ONO	ONO	NO	NO
Stato del Cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° -- 5, 4		° 0, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		7, 0	

Alla mattina brina — Alle ore 3 1/2 pom. neve in poca quantità.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Parigi* 11. — Ierisera fuvvi tranquillità in tutti i punti di Parigi.

Madrid 10. — *Cortes* — Topete rispondendo ad una insinuazione del generale Zuesada, disse che giammai le navi dello Stato serviranno a condurre a loro bell' agio il suo candidato preferito.

Parigi 11. — La *Marseillaise* è ricomparsa stamane. Dice che Gambetta promise interrogare il ministero su i motivi per cui i redattori della *Marseillaise* furono arrestati.

Belgrado 11. — I giornali *Fedinstws* e *Wadevdan* pubblicano articoli violenti contro la Porta, a causa di un concentramento di truppe turche alla frontiera montenegrina, ed intimano al Governo della Servia di dichiararsi solidale col Montenegro.

Costantinopoli 10. — Il Kedive indirizzò una lettera al suo presidente del consiglio, spiegando gli armamenti col desiderio di mettere l'Egitto in rapporto coi progressi attuali.

La lettera spiega la presenza degli ufficiali greci col desiderio di trovare un impiego nell' armata egiziana, ma essendo stati ricusati, non tarderanno a partire.

Firenze 11. — La *Gazzetta Ufficiale* ha un decreto col quale è sospesa la esecuzione del decreto 14 novembre 1869 relativo al cambio dei titoli di rendita rappresentanti la quota parte del consolidato romano, passato a carico d' Italia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	10	11
Rendita francese 3 0/0. . .	73 22	73 40
» italiana 5 0/0 in cont.	54 65	54 62
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita ital.	56 60 —	56 65 —
Oro	20 65 —	20 66 —

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Sono da affittarsi per il 1. Aprile 1871 alle condizioni portate nel relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Municipale gli stabili e terreni sottoindicati.

Tutti quelli che vorranno accudirvi, dovranno non più tardi delle ore 2 pom. del giorno di Venerdì 18 corr. trovarsi nella sala comunale dei matrimonj per presentare le loro offerte in carta di Bollo da L. Una le quali saranno semplici e non condizionate.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno Venerdì 25 sudd. alle ore 2. pomerid.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

Numero progressivo	Stabile da affittarsi	Durata dell' affitto	Somma pel deposito e le spese del Contratto	Corrisposta di annuo affitto sulla quale viene aperta l'Asta	Annualità di Pagamorta
1	Spianata ossia piazza d' armi	Novennio	L. 500	L. 3600	L. 3600 Da depositarsi all'atto della stipulazione.
2	Rampari ossia mura da Porta Po alla Polveriera				
3	Dalla Polveriera a Porta Mare				
4	Dal Baluardo di Porta Romana a Porta Reno				
5	Da Porta Reno all' Orto della Grotta				
6	La Piazza Borsa				
7	Casino detto del Castellano posto sulla spianata. . . .				
8	Ex Chiesa				
9	Due Magazzini.				
10	Ambienti annessi alla suddetta chiesa				
11	Casetta sulla montagnola				

Ferrara 8 *Febbraio* 1870

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Sistemazione a terra del tronco della strada dei rampari di Cisterna del follo in prolungamento del Viale d'ingresso del Montagnone.

AVVISO

di pronunciato deliberamento di scadenza di termine per diminuzione di vigesima

Si previene il pubblico che l'appalto per il lavoro suindicato è stato oggi deliberato per la somma di Italiane L. 1317. 34. e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane di Mercoledì 16 corr. mese.

Ferrara 10 *Febbraio* 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

SI RICERCA

Un giovane del Mandamento di Ferrara appartenente alla Seconda categoria della Leva dei nati nell' anno 1848, che fosse disposto a scambiare il numero con uno della Prima, dietro compenso da convenirsi.

Pelle trattative rivolgersi sollecitamente al sig. Natale Villani Orefice Orologiere in Piazza sotto la Casa del sig. conte Bernardi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 6

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 4 all' 11 Febbraio 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	9	25	10	05
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	64	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte	» »	39	30	41	30
Pomi	»	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
» vecchio	» » 698. 903.	60	—	65	—
Paglia	» » 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	132	—	135	—
» » delle Puglie	»	128	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	36	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	66	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	104	32	111	56
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —